



**REGIONE CALABRIA**  
Il Presidente

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale  
Dott. Filippo Mancuso

Prot. 462182

REC. 20-10-2023 E p.c.

Al Consigliere  
Dott. Davide Tavernise

Segretariato Generale  
Settore Atti del Presidente  
e Rapporti con il Consiglio Regionale

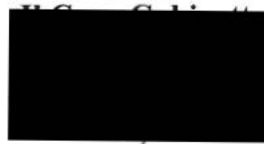
**LORO SEDI**

**Oggetto:** Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.171/12^ "Bonifica del Sin Crotono-Cassano-Cerchiara" – Proponente il Consigliere regionale Tavernise.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si rimette l'allegata relazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

In merito agli aspetti di competenza dell'Assessore allo Sviluppo Economico, si allega la nota assessorile con allegata la relazione tecnica prot.444050 del 11 ottobre 2023, a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali.

**D'ordine del Presidente**



All.03



*Regione Calabria*  
Dipartimento "Territorio e Tutela  
dell'Ambiente"

Regione Calabria  
Capo Gabinetto

OGGETTO: Interrogazione n. 171/2023 "Bonifica del SIN "Crotone-Cassano-Cerchiara".

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si rappresenta quanto segue.

Il SIN Crotone-Cassano-Cerchiara è stato individuato ed istituito come Sito di interesse Nazionale nel D.M. n. 468/2001 e perimetrato con D.M. Ambiente del 26 novembre 2002 (GU n. 17 del 22 gennaio 2003) e con successivo Decreto prot. n.304 del 9 novembre 2017 a firma del Ministro dell'Ambiente (G.U. Serie Generale n. 281 del 1 dicembre 2017) con il quale ne è stato ridefinito il perimetro per quanto riguarda le aree a terra (inclusione dei siti con presenza di CIC - Conglomerato Idraulico Catalizzato).

La bonifica delle aree che riguardano il SIN Crotone, in particolare l'area ex Pertusola, l'area ex Agricoltura, l'area ex Fosfotec e le due discariche ex Pertusola ed ex Fosfotec, ha avuto un procedimento lungo, iniziato nel 2008.

Successivamente nel corso degli anni sono state espletate le attività di caratterizzazione di tutte le matrici ambientali delle aree interessate, con risultato finale che l'intero sito doveva essere sottoposto a bonifica.

Nella seduta della Conferenza di Servizi del 11/01/2017 gli Enti hanno fatto suddividere l'intervento in due fasi diverse per il prosieguo del procedimento.

La fase 1 relativa a "Bonifica delle discariche fronte mare – Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 – Opere di protezione a mare anticipabili" con interventi che si potevano eseguire in tempi brevi, mentre la fase 2 riguarda le "Discariche fronte mare e aree industriali -Progetto Operativo di Bonifica Fase 2" con interventi indipendenti dalla Fase 1.

La Conferenza dei Servizi del 22/03/2018 ritiene approvabile con prescrizioni il documento "Bonifica delle discariche fronte mare – Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 – Opere di protezione a mare anticipabili".

La Conferenza dei Servizi del 25/05/2018, ritiene approvabile con prescrizioni il progetto "Discariche fronte mare e aree industriali - Progetto Operativo di Bonifica Fase 2".

Successivamente tale progetto è stato sottoposto a istanza di PAUR, visto che all'interno del progetto erano presenti impianto di trattamento rifiuti e deposito preliminare rifiuti, con successiva attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

La Conferenza dei Servizi del 24/10/2019, tenutasi presso la Sede del Ministero in Roma, costituisce l'aggiornamento della precedente Conferenza del 25/05/2018. In questa seduta è stato valutato il documento "Discariche fronte mare e aree industriali -Progetto Operativo di Bonifica Fase 2" e con ampia discussione e chiarimenti su molti punti, si sono rappresentate le posizioni della Regione Calabria, della Provincia di Crotone e del Comune di Crotone, che i rifiuti dovessero essere smaltiti all'esterno del territorio regionale, richiesta che nasce dalla esigenza di tutelare il territorio e che era stata evidenziata sin dalle prime riunioni della CdS.

In conclusione la Conferenza approva il Progetto in esame e relativo Piano di Monitoraggio Ambientale, nel rispetto di tutte le prescrizioni presenti nel verbale e di tutte le prescrizioni già formulate nei pareri.

In data 03/11/2022 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi istruttoria relativa al "Progetto Operativo di Bonifica Fase 2 – Discariche fronte mare e aree industriali – sito ex Pertusoia di Crotona – POB FASE 2 - Nota tecnica di riscontro della Società alle richieste del Comune di Crotona a seguito della Conferenza del 06/09/2022", conclusasi con la richiesta alla Società di formalizzare apposita variante al progetto di bonifica approvato, tenendo conto degli esiti della Conferenza.

Con Decreto del Presidente della Repubblica, datato [REDACTED], considerando il parere [REDACTED]/2021 del Consiglio di Stato nell'adunanza di Sezione del [REDACTED] 2022, è stato deciso il ricorso presentato dalla Società [REDACTED], relativo all'annullamento del verbale della riunione della Conferenza di Servizi decisoria del 24/10/2019, nella parte in cui, in sede di approvazione del Progetto Operativo di bonifica fase 2, impone lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività di bonifica al di fuori del territorio regionale e all'annullamento del Decreto Direttoriale prot. MATTM\_RIA n. 0000007 del 3 marzo 2020 del MATTM.

La decisione finale del ricorso viene così riportata "il ricorso e gli annessi motivi aggiunti debbano essere giudicati improcedibili".

Nella conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 09.02.2023, convocata dalla Direzione Generale per l'uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (DG USSRI) con nota prot. n. 6936 del 18.01.2023, relativo al "SIN Crotona – Cassano – Cerchiara – Discariche fronte mare e aree industriali di pertinenza [REDACTED] – Progetto Operativo di Bonifica Fase 2 (Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 9539 del 2 agosto 2019 e Decreto MATTM prot. n. 007 del 03 marzo 2020). Variante al POB Fase 2 – Realizzazione di una discarica di Scopo per rifiuti TENORM con amianto derivante dalle operazioni di Bonifica della Discarica ex Fosfotec "Forina – Trappeto" all'interno del sito Eni Rewind di Crotona", si stabilisce quanto segue:

- si conferma la posizione degli Enti locali sul destino dei rifiuti che deve trovarsi fuori regione anche per i rifiuti non contenente TENORM;
- si chiede alla Regione Calabria di trasmettere la decisione in merito all'istanza di PAUR per la modifica dello stesso;
- si chiede alla Società di approfondire eventuali soluzioni alternative previo confronto tecnico con gli Enti competenti in materia di radiprotezione;
- si chiede alla Società di presentare progetto di variante del POB fase 2 approvato con decreto direttoriale n. 7 del 2020 alla luce di quanto deciso nella Conferenza di Servizi del 03/11/2022 e di avviare le attività di bonifica allo stato eseguibili nel rispetto del progetto di bonifica approvato.

La Regione Calabria, con nota prot. n. 87835 del 24.02.2023, ha comunicato l'archiviazione dell'istanza di PAUR presentata alla Regione medesima dalla [REDACTED], il cui procedimento è stato avviato con nota prot. 30317 del 23.01.2023.

Con nota prot. n. 43720 del 22.03.2023 il MASE ha comunicato che gli esiti istruttori acquisiti (verbale della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 9 febbraio 2023 con relativi allegati, archiviazione dell'istanza di PAUR) costituiscono motivo ostativo alla conclusione positiva del procedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/90, rappresentando che la Società ha facoltà di presentare eventuali osservazioni entro 20 giorni.

La Società [REDACTED] con nota prot. PM SICA/226/2023/Crotona/P/az\_cm del 24.03.2023, rappresenta quanto segue:

- contesta la mancata rimozione del vincolo posto dal PAUR di conferire i rifiuti fuori dal territorio regionale, al fine di poter proseguire con le attività di rimozione dei rifiuti pericolosi e TENORM;
- chiede il riavvio dell'iter istruttorio della variante al POB Fase 2 in oggetto al fine di trovare una soluzione per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla bonifica costituiti da TENORM con amianto, pur confermando la disponibilità ad individuare una soluzione alternativa di discarica di servizio in un'altra area, nella Provincia di Crotona, non soggetta a vincoli e previo confronto istituzionale/tecnico partecipato dal MASE, dalla Regione Calabria, Provincia e Comune;

██████████ con nota del 31/01/2020, ha rappresentato che da indagini di mercato eseguite per la ricerca di un sito per lo smaltimento dei rifiuti contenenti TENORM, esisteva un solo impianto in Regione Calabria mentre per i terreni contaminati da rifiuti pericolosi, escludendo la Regione Calabria, è stato individuato un solo impianto distante più di 1.000 km.

Con Decreto prot. 0000007 del 03/03/2020 la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e T.T.M, approva il documento "Discariche fronte mare e aree industriali - Progetto Operativo di Bonifica Fase 2 (ottobre 2018)", trasmesso dalla ██████████ con nota del 31 ottobre 2018 con protocollo n. 51, così come integrato dal documento "Discariche fronte mare e aree industriali - Progetto Operativo di Bonifica Fase 2 - Piano di monitoraggio Ambientale. Revisione post Tavolo tecnico del 14/10/2019", trasmesso dalla ██████████ con nota del 15 ottobre 2019 con protocollo n. 213, a condizione che siano rispettate:

- le prescrizioni richiamate nel comma 3 e nel comma 4 dell'art. 1 contenuto nel suddetto Decreto;
- le prescrizioni contenute nel Provvedimento rilasciato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 9539 del 2 agosto 2019 avente ad oggetto il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'articolo 27-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sul documento "Attività di deposito preliminare D15 e trattamento D9 funzionalmente connesse al Progetto Operativo di Bonifica - Fase 2 delle Discariche fronte mare e aree industriali da realizzare in area SIN Crotone - Cassano - Cerchiara del Comune di Crotone (KR)".

Successivamente la Società ██████████ (già ██████████) ha presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare + Altri per l'annullamento:

- del verbale della riunione della Conferenza di Servizi decisoria del 24/10/2019, nella parte in cui, in sede di approvazione del Progetto Operativo di bonifica fase 2, trasmesso da ██████████, impone lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività di bonifica al di fuori del territorio regionale; di ogni altro atto presupposto e/o preparatorio e/o connesso e/o consequenziale e/o di esecuzione;
- del Decreto Direttoriale prot. MATTM\_RIA n. 0000007 del 3 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per il risanamento Ambientale, recante l'approvazione del documento «Discariche fronte mare e aree industriali - Progetto Operativo di Bonifica Fase 2 (ottobre 2018)» subordinata al verificarsi delle condizioni ivi prescritte, nella parte in cui obbliga ██████████ allo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività di bonifica al di fuori del territorio della Regione Calabria; nonché di ogni altro atto presupposto e/o preparatorio e/o connesso e/o consequenziale e/o di esecuzione rispetto agli atti impugnati, ivi compreso, ove occorrer possa e nei limiti dell'interesse della ricorrente, il decreto direttoriale prot. n. 0000017 del 6 aprile 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per il risanamento Ambientale, trasmesso a mezzo p.e.c. con nota del 7 aprile 2020, di rettifica del precedente decreto direttoriale prot. MATTM\_RIA n. 0000007 del 3 marzo 2020.

Con nota del 24 luglio 2020, la Società richiede un tavolo tecnico in merito ai destini finali dei rifiuti provenienti da bonifica.

Con nota Prot. n. 397864 del 17/09/2021, l'Assessorato alla Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria indirizzata al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per il Risanamento Ambientale – Divisione III Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, ritiene che il progetto operativo di bonifica POB Fase 2 del SIN di Crotone debba procedere com'è stato deliberato non condividendo le motivazioni e le iniziative di ██████████ costruite ad arte per ottenere dei risparmi economici, con richiesta alla Società di voler predisporre progetti di massima su cui aprire un tavolo con le parti sociali, il mondo delle imprese e le istituzioni calabresi sui temi riportati sulla nota.

Con nota del 12 maggio 2022 Prot. PM SICA/189/2022/Crotone/P/a2\_cm, la Società chiede alla Regione Calabria chiede la modifica del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, ossia la rimozione del vincolo di smaltimento dei rifiuti fuori Regione dal PAUR, al fine di evitare limitazioni che possano impedire e/o ritardare l'attuazione del POB Fase 2.

- propone la convocazione da parte del Ministero di un tavolo istituzionale preliminare con i presidenti della Regione Calabria e della Provincia e con il sindaco del Comune di Crotona, in cui prospettare tutte le possibili soluzioni percorribili al fine di superare le criticità evidenziate nella presente nota, per l'avvio degli scavi previsti della bonifica, garantendo quindi il completamento di tutte le attività previste dal POB Fase 2.

Con nota prot. n. del 11/05/2023 la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE comunica il provvedimento di conclusione negativa del procedimento relativo a "Discariche fronte mare e aree industriali di pertinenza [REDACTED] Progetto Operativo di Bonifica Fase 2 (Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 9539 del 2 agosto 2019 e Decreto MATTM prot. n. 7 del 3 marzo 2020). Variante al POB Fase 2 'Realizzazione di una discarica di scopo per rifiuti TENORM con amianto derivante dalle operazioni di bonifica della Discarica ex Fosfotec Farina - Trappeto all'interno del sito [REDACTED] di Crotona".

La Società [REDACTED] con nota prot. PM SICA/362/2023/Crotona/P/az\_cm del 21.06.2023, con riferimento al progetto di bonifica di Discariche fronte mare e aree industriali di pertinenza di [REDACTED] - progetto operativo di bonifica Fase 2 (Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 9539 del 02/08/2019 e Decreto MATTM prot. n. 7 del 3 marzo 2020, chiede la convocazione di un tavolo tecnico per individuare insieme con gli Enti la più efficace soluzione progettuale nel rispetto dei principi normativi per il prosieguo della bonifica.

Per quanto riguarda il punto 2 dell'interrogazione n. 171 del 22/09/2023 "se e come intende assumere ogni utile e necessaria iniziativa nei riguardi del nuovo Commissario Straordinario, generale e professor -----, delegato a coordinare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sin di Crotona-Cassano e Cerchiara, al fine di avere al più presto un piano degli interventi e un cronoprogramma dei lavori", si rappresenta quanto segue.

La Regione, per la salvaguardia delle matrici ambientali e la tutela del proprio territorio, deturpato ormai per troppi anni, intende confermare la posizione assunta sin dall'inizio del procedimento sul destino dei rifiuti, ossia che i rifiuti derivanti dalla bonifica del SIN Crotona devono essere smaltiti al di fuori del territorio regionale, preservandone così la bellezza e l'originalità dei luoghi e dei paesaggi.

Alla luce di quanto riportato sopra, la Regione ribadisce quanto già richiesto alla Società in sede di Conferenza di Servizi del 09/02/2023, in particolare di avviare le attività di bonifica allo stato eseguibili nel rispetto del progetto di bonifica approvato.

La Regione incontrerà a breve il neocommissario Straordinario del SIN Crotona per informarlo sullo stato dell'arte dei procedimenti relativi al SIN Crotona e chiederà di far proseguire con estrema celerità, in accordo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), tutti gli interventi pianificando le varie fasi con relativi cronoprogrammi.

A  
[REDACTED]



**Regione Calabria**  
*Assessorato Sviluppo Economico e Attrattori Culturali*

Al Capo di Gabinetto



sede

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 171/12^ "Bonifica del Sin' Crotone-Cassano-Cerchiara"  
-Riscontro-

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione di cui all'oggetto.

Cordialmente.

F.to L'Assessore  
*Rosario Vari'*



Regione Calabria  
Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

---

DIREZIONE GENERALE

Assessore allo Sviluppo  
Economico e Attrattori Culturali  
Avv. Rosario Vari

[REDACTED]

e, p.c. Al Capo di Gabinetto  
del Presidente della G.R.

[REDACTED]

Al Segretariato Generale

Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta n. 171/12^ "*Bonifica del Sin Crotona - Cassano-Cerchiara*"

Con riferimento all'interrogazione di cui in oggetto di competenza del Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori culturali relativamente al punto 4) "*se interde valutare la revoca della delibera costitutiva del Distretto Energetico di Crotona*", si rassegna quanto segue:

- l'articolata interrogazione al punto 4) non indica i riferimenti specifici della delibera (numero, anno e organo deliberante) rendendo oggettivamente difficile un puntuale riscontro, ma qualora la stessa si riferisca alla delibera del Consiglio regionale numero 351/2005, si evidenzia che tale delibera approva la delibera di GR. n.12240 del 17.2.2002, con la quale è stata chiesta l'approvazione del PIAR anno 2005 (Piano Energetico). A tale proposito si specifica che, ad oggi, il Piano è in fase di aggiornamento, giusta delibera n.291/22 di approvazione delle Linee di Indirizzo per l'aggiornamento del PEAR (oggi PRIEC) e di avvio della procedura VAS, con delibera di G.R. n.402 del 10.8.203.

Pertanto, la questione sollevata potrebbe essere discussa e affrontata nel redigendo PRIEC in linea con una politica regionale energetica che investa l'intero territorio della Regione, nel rispetto delle disposizioni normative nazionali ed europee di settore.

Il Dirigente Generale

